

# Comunità Pastorale Salizzole Bionde Engazzà

Via Rossini 137a 37056 Salizzole VR;

XIX sett. del tempo ordinario, anno C

Liturgia delle Ore: IV sett.

## Il tesoro che conta di più

Oramai, queste cose noi comuni mortali le vediamo solamente in televisione, attraverso qualche fiction, magari ambientata in altri paesi del mondo in epoche non più vicine alla nostra: mi riferisco a quei casati di ricchi e potenti signori al cui servizio avevano una servitù che viveva permanentemente a palazzo, che era strutturata attraverso precise gerarchie, e che doveva essere sempre a disposizione del signorotto e della sua famiglia. Una servitù che, nella migliore delle ipotesi, poteva sentirsi trattata almeno con rispetto, ma che nella stragrande maggioranza dei casi era solamente uno strumento a totale servizio - è proprio il caso di dirlo - del potente casato. Ai nostri giorni, da noi, come dicevo, queste strutture ormai non esistono più, o sono talmente rare che non riusciamo nemmeno ad immaginare come possa essere la vita al loro interno: ma nel Vangelo di oggi, il Signore ne fa motivo di comparazione (e nel Vangelo questo viene chiamato, lo sappiamo, "parabola") con il Regno di Dio. Quel Regno che Gesù è venuto ad annunciare e a indicare come luogo della salvezza, del riscatto, della liberazione dell'uomo deve, in realtà, essere simile a un luogo di servizio, quasi di schiavitù, come nelle servitù dei grandi signori. Perché questa contraddizione? Perché un Regno, per essere luogo di libertà, deve essere un luogo di servizio?

Che spesso il Maestro abbia invitato i suoi discepoli a mettersi al servizio degli altri, non è per nulla un mistero: ma che il servizio diventi la dimensione fondamentale, la più importante delle caratteristiche del Regno di Dio, questa è certamente la novità più dirompente di tutto il Vangelo. E lo è soprattutto per la gerarchia con la quale è strutturata la servitù del Regno di Dio, la quale non ha alla base i servi più umili (solitamente gli ultimi arrivati) e in cima a tutto, come responsabile, il maggiordomo o l'amministratore. La scala gerarchica della servitù del Regno di Dio vede, in cima, i servi più umili, e alla base di tutto neppure l'amministratore o il

maggiordomo, ma il padrone, il signore stesso. Del resto, è Gesù stesso ad affermarlo alla fine del Vangelo di Luca, nel discorso dell'ultima cena, quando dirà ai discepoli che egli sta in mezzo a loro non come il padrone a tavola, ma come colui che serve.

Le immagini che Luca mette in bocca a Gesù nel Vangelo di oggi sono efficacissime. Innanzitutto, descrive l'atteggiamento del servo addirittura attraverso l'abbigliamento che il servo deve avere. A quel tempo, in Palestina, gli uomini vestivano lunghe tuniche che arrivavano fino ai piedi; e più erano lunghe, più stavano a significare l'autorità della persona che le indossava. Al punto che Gesù spesso si scaglia contro le autorità religiose del suo tempo, che "amavano camminare in lunghe vesti" per essere onorati e salutati dalla gente, guardando più alla forma del loro apparire che alla sostanza del loro essere. Il vero onore, per Gesù, non viene dalla veste lunga che copre i piedi e t'impedisce di fare qualsiasi cosa, persino di camminare comodamente. L'onore del cristiano viene dal mettersi al servizio degli altri; e allora, occorre fare come i servi, che per sbrigare le faccende domestiche e per camminare più rapidamente erano costretti a sollevare la veste e a legarla ai fianchi, ben stretta, perché non cadesse e potessero lavorare con comodità.

La veste legata ai fianchi, come il grembiule che ai fianchi Gesù si cingerà per lavare i piedi ai suoi discepoli, diviene così un look, un marchio, una sorta di distintivo del cristiano, il quale non vive la dimensione del servizio a ore, a cottimo, come un operaio pagato per ciò che fa, ma come un servo vero e proprio, come uno della servitù, uno di quelli che vive in casa e che rimane a disposizione del padrone, dei suoi signori, ventiquattr'ore su ventiquattro. I padroni viaggiano, i signori la sera sono spesso fuori di casa per affari, o per partecipare a ricevimenti, e quando rientrano, a qualsiasi ora ciò avvenga, devono poter contare su una servitù sempre disponibile, anche qualora volessero essere serviti a tavola, come nelle miglie delle fiction. Che sorpresa, per la servitù del Regno di Dio, vedere che il loro signore rientra in casa tutt'altro che in abito da cerimonia, ma con la veste legata ai fianchi, come un servo, come uno di loro, e si mette lui a loro servizio, chissà, forse per riconoscenza o forse anche solo per dare loro l'esempio.

Il signore di questo reame così particolare che è il Regno di Dio è fatto così: non ama regnare stando seduto su un trono, e nemmeno dando ordini

da dietro una scrivania. Sembra piuttosto a un imprenditore lavoratore che, pur avendo alle proprie dipendenze molti operai, e pur avendo la possibilità di stare a guardare gli altri che lavorano per godersi le proprie ricchezze facendosi servire e riverire, si rimbocca le maniche (come allora le lunghe vesti) e si dà da fare con le proprie mani, soprattutto per dare l'esempio ai suoi servi, perché un giorno, se saranno padroni, non si dimentichino mai di essere stati umili operai.

Finché siamo qui, su questa terra, a lavorare per il Regno di Dio, lo dobbiamo fare senza risparmiarci, di giorno e di notte, con la lampada ben accesa, pronti ad affrontare ogni emergenza, aspettando come unica ricompensa la gioia di aver servito gli altri senza risparmiarci. Questo è il tesoro che conta: non un cumulo di ricchezze guadagnate non si sa bene come, ma la capacità di mettersi al servizio degli altri come ha fatto Gesù, dando loro l'esempio.

È lì, a quel tesoro, che dobbiamo indirizzare il nostro cuore.

Don Alberto Brignoli

<b>LITURGIA</b>	<b>INTENZIONI</b>	
<b>SAB 6</b> <i>Trasfigurazione del Signore</i>	<i>Salizzole 18:00</i>	Def. De Mori Luigi e Raffaella, Giovanni, Cesira, Corrà Danilo, Emma, Vanni
	<i>Bionde 19:00</i>	Def. Forigo Armando e Marisa, Arcolini Orfeo, Passigato Nereo e Claudia
<b>DOM 7</b> <b>XIX del Tempo ordinario</b>	<i>Bionde 8:30</i>	Def. Pasini Renzo, Arcolini Orfeo, Chiaramonte Renato
	<i>Engazzà 9:30</i>	Def. Nalin Luigia, fam. Toajari Piermario, Magro Bruno, Furlani Maurizio, Costantini Lino, Marconi Pierina e Romildo
	<i>Salizzole 10:30</i>	Def. Colato Dino, fam. Bellè – Soardo, Antonio, Guarnieri Fabiano, Brandoli Aldo e Maria Letizia
	<i>Salizzole 18:30</i>	
<b>LUN 8</b> <i>S. Domenico</i>	<i>Bionde 18:30</i>	
<b>MART 9</b> <i>S. Teresa della Croce</i>	<i>Salizzole 8:00</i>	Def. Torresan Luigino, Bellini Rosetta

<b>MERC 10</b> <i>S.Lorenzo</i>	<i>Bionde 18:30</i>	
<b>GIOV 11</b> <i>S.Chiara</i>	<i>Salizzole 8:00</i>	Def.
<b>VEN 12</b> <i>S.Giovanna de Chantal</i>	<i>Engazzà 18:30</i>	Def. Rigoni Marina e comunità di Engazzà
<b>SAB 13</b> <i>S.Ippolito</i>	<i>Salizzole 18:00</i> <i>Bionde 19:00</i>	Def. Pietro, fam. Massironi, Lazzaroni, Gobetti, Zardin. Gobbi Graziano Def. Fam. Bellaro e Bellotti
<b>DOM 14</b> <b>XX del Tempo ordinario</b>	<i>Bionde 8:30</i> <i>Engazzà 9:30</i> <i>Salizzole 10:30</i> <i>Salizzole 18:30</i>	Def. Pelosato Elia, Negri Zaira Def. Lucato Remigio, Fabbri Maria, De Vincenzi Erido e giacomina, Selgarelli Wani, Moreno, Luciano, Zanolli Giovanni e Mirko Def. Marocchio Pietro e Simonetta, Meneghelli Antonio e Ines

## **AVVISI**

### **LA LAMPADA DEL SANTISSIMO SACRAMENTO**

La Lampada è accesa secondo le intenzioni di: Salizzole: fam. Quirinale, Fagnani, Spezzoni; Engazzà: fam. Turazza Nello e Seria

### **ADORAZIONE EUCARISTICA AD ENGAZZÀ**

Tutti i martedì ad Engazzà alle 21 si terrà un'ora di Adorazione Eucaristica.

### **CAMINADA TRA VILLE E CORTI – 4 passi tra cultura e gastronomia a Bionde**

Vogliamo proporre questo nuovo evento che rientra nel piano festeggiamenti dei 250 anni di costruzione della chiesa di Bionde. Si tratta della CAMINADA TRA VILLE E CORTI, 4 PASSI A BIONDE TRA CULTURA E GASTRONOMIA. L'evento assomiglia ad una maglalonga con un aspetto anche culturale e di valorizzazione delle nostre ville di Bionde. Sarà domenica 11 settembre e terminerà con la s. Messa pomeridiana. È un'occasione speciale per dare forza e vigore ai nostri paesi. Il ricavato andrà alla parrocchia di Bionde. C'è la possibilità di acquistare la prevendita dei biglietti presso i responsabili dell'organizzazione. Ringraziamo i gruppi e singoli che vorranno aiutarci nell'organizzazione dell'evento.

